

D.L. 83/2014 Decreto Cultura e Turismo

In vigore, e recentemente convertito in legge (Legge 106 del 29 luglio 2014), prevede, tra le varie misure, l'attivazione di due crediti d'imposta per il settore alberghiero e precisamente:

Art. 9 – Credito d'imposta per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi

Beneficiari: esercizi ricettivi singoli o aggregati con servizi extra-ricettivi o ancillari (sono agevolabili anche leagenzie di viaggi e i tour operator specializzati nel turismo incoming, ma per una quota non superiore al 10% dello stanziamento)

Spese agevolabili: spese sostenute nei periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, relative a:
Impianti wi-fi; Siti web ottimizzati per il sistema mobile;
Programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti
Spazi di pubblicità per la promozione sui siti e piattaforme informatiche specializzate
Servizi di consulenza per la comunicazione e il marketing digitale;
Strumenti per la promozione digitale di proposte e offerte in tema di ospitalità per persone con disabilità;
Servizi relativi alla formazione del titolare o del personale dipendente in relazione ai punti precedenti.

Agevolazione: credito d'imposta nella misura del 30% delle spese sostenute, in regime de minimis, fino all'importo massimo di euro 12.500. L'erogazione potrà essere utilizzata in compensazione di imposte e contributi tramite F24 in tre quote annuali a partire dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese.

Stanziamento: complessivamente 75 milioni (15 milioni per ogni esercizio dal 2015 al 2019).

Prenotazione delle risorse: stante il tetto fissato alla risorse la prenotazione avverrà con la formula del click day.

Art. 10 – Credito d'imposta per ristrutturazioni

Beneficiari: Imprese alberghiere esistenti alla data del 1 gennaio 2012

Spese agevolabili: spese realizzate nei periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016, relative ad interventi di ristrutturazione edilizia, di eliminazione delle barriere architettoniche, di incremento dell'efficienza energetica e, per una quota non superiore al 10% dello stanziamento complessivo, relative all'acquisto di mobili attrezzature e componenti d'arredo.

Agevolazione: credito d'imposta nella misura del 30% delle spese sostenute in regime de minimis. L'erogazione potrà essere utilizzata in compensazione di imposte e contributi tramite F24 in tre quote annuali a partire dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese.

Stanziamento: 220 milioni di cui 20 milioni di euro per il 2015 e 50 milioni di euro per gli anni dal 2016 al 2019.

Prenotazione delle risorse: stante il tetto fissato alla risorse la prenotazione avverrà con la formula del click day.

Disposizione applicative: verranno fissate con apposito decreto da emanarsi a cura del Ministero dei beni culturali e del turismo di concerto con MEF e MISE e Ministero delle infrastrutture e trasporti entro 3 mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione (quindi entro il 30 ottobre 2014).